Mercoledì 31 Agosto 1904

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno XXII - N. 208

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

Le curiosità del censimento

Alberghi e caserme. — Conventi e... prigioni. — Le dichiarazioni di fede religiosa — I beati «possidentes».

Ogni volume nuovo del censimento italiano, pubblica notizie interessanti. Questa volta è il volume quarto che ce ne offre una larga messe.

Una delle maggiori curiosità è quella che riguarda le persone che vivono insieme, in cosidetta «convivenza», le quali comprendono alberghi, caserme, conventi e... prigioni.

* * *

Negli alberghi, locande e pensioni d'Italia al 10 febbraio 1901 convivevano 74,468 viaggiatori pensionati, serviti da 42,646 locandieri, camerieri, ecc. La città che ha più domiciliati negli alberghi è Napoli con 6907 persone; vengono subito dopo Milano con 6454 e Roma con 6077.

Molto più numerosi sono gli abitatori dei convitti, seminari, orfanotrofi, istituti per i ciechi e sordo muti.

Nei 3139 conventi vivono 58,764 tra frati e monache. L'unica regione che supera i diecimila è il Lazio con 10,884 persone di cui 6141 nella sua Roma.

A Napoli vivono 3097 frati e monache ed a Torino 1587 mentre a Milano solo 635; ed è quella delle grandi città che ne ha minor numero. Più popolosi sono — pur troppo — gli ospedali, manicomi, case di salute, brefotrofi con 19,230 dirigenti e servienti e 89,144 ricoverati; a cui si devono aggiungere i 5900 dirigenti e servienti ed i 51,859 ricoverati degli ospizi di carità e dei ricoveri di mendicità.

Nelle caserme e posti di guardia stanno 6443 ufficiali e 192,067 soldati distribuiti così nelle varie regioni italiane: Piemonte 31,102, Lombardia 21,628, Campania 20,486, Veneto 18,572, Sicilia 15,648, Lazio 14,611, Toscana 12,253, Liguria 12,097, ecc.

Un altro grosso nucleo di gente che vive per forza riunita è quella dei carcerati dimoranti nei riformatori. — Sono nientemeno che 55,998, distribuiti in 885 case e sorvegliati da 7712 tra direttori e carcerieri.

* * *

Un gruppo curioso è quello delle persone che convivono sotto tettoie, baracche, case, carrozzoni.

Sono 24,232, servite da altre 2309.

Nel Piemonte sono appena 332,46 in Liguria, 1091 in Lombardia, 240 nel Veneto, 138 nell'Emilia. Raggiungono il massimo nel Lazio, dove sono 10,681 ricoverati e 882 persone di servizio (di cui 4204 e 325 in Roma soltanto) e sono ancora numerosi nella Sicilia, con 2971, nelle Puglie, con 3070, in Toscana, con 2506, in Sardegna, con 2080.

Nei dormitori pubblici d'Italia vivevano 2258 ricoverati e 110 persone di servizio.

* * *

Il censimento delle religioni ha provato ciò che si sapeva; la stragrande prevalenza (*formale*) della religione cattolica; accanto a 10 milioni e 608 mila cattolici sotto i 15 anni e 20 milioni e 931 mila sopra i 15 anni (nel qual numero *sono anche compresi* moltissimi che sono *cattolici* ... come Maometto, ma non vogliono la *noia*... di esser sinceri e franchi!) sono appena 16,623 e 48,672 rispettivamente gli evangelici-protestanti, 9419 e 26,198 gli israeliti, 469 e 2003 i greco scismatici, 13 e 267 i maomettani, 1 e 55 i buddisti, 1 braminico e 1 copto.

Per contro però vi sono 514 mila sotto i 15 anni e 280 mila sopra che non fecero nessuna dichiarazione in merito alla religione professata. Ai quali si contrappongono i 7017 minori di 15 anni e 29,975 maggiori di quell'età, i quali espressamente dichiarano di non avere nessuna religione.

Dei dichiarati atei sotto i 15 anni 4002 sono uomini e 3015 donne, e di quelli sopra 23,215 sono uomini e 5860 donne.

La maggior parte è localizzata nella Toscana, Emilia, Lombardia, Liguria, Lazio, Sicilia. Pochissimi, appena 55, nella Basilicata. Gli israeliti sono concentrati, in ordine discendente, nel Lazio, Toscana, Piemonte, Lombardia, [illegible] in Sardegna 80, nelle Calabrie 38 e Basilicata 8, questi tutti superiori ai 15 anni.

* * *

Un'altra cosa ci dice il censimento: l'esistenza di un numero fortissimo di proprietari di beni immobili.

Sono 4 milioni 110,133, un ottavo circa della popolazione, divisi in maschi 2,597,556 e femmine, 1,512,577, ovvero ancora in 1,045,113 proprietari di soli terreni, 823,442 proprietari di soli fabbricati e 2,241,578 proprietari di terreni e fabbricati insieme.

Questi proprietari sono sparsi un po' dappertutto.

L'Austria cederebbe il Trentino all'Italia?

E' inutile avvertire non aver alcuna base di serietà le divagazioni di un giornale ungherese — e di qualche giornale italiano — su un accordo italo-austriaco per cui l'Italia avrebbe in cessione il Trentino a patto di lasciar libera l'Austria di occupare delle provincie nella penisola balcanica. Purtroppo l'Austria non pensa a regalarci il Trentino e noi non possiamo regalare all'Austria... il territorio turco, e in ogni modo non potremmo abbandonare le nostre ragioni di vivere nell'Adriatico. Si tratta di ciarle che non si comprende come siano telegrafate in Italia e quivi raccolte.

Nell'estremo Oriente

La battaglia di Liao-Yang

incominciata

Ieri all'alba è incominciata la battaglia di Liao Yang. Le artiglierie giapponesi aprirono sui russi un fuoco infernale sopportato da questi ultimi con grande eroismo.

Anche la colonna che attacca Liao-Yang da occidente ha preso parte alla lotta.

Entro oggi attendesi un attacco generale della fanteria la quale probabilmente avrà approfittato della notte per avvicinarsi maggiormente.

Kuropaktin aggirato

Dalle mosse giapponesi di ieri pronosticava l'accerchiamento di Kuropaktin.

La notizia oggi viene confermata senza che sia possibile alcuna smentita.

Parecchie divisioni giapponesi riescirono ad aggirare l'esercito di Kuropaktin sopra Lio-yang lasciandoli soltanto aperta la strada verso la Mongolia.

La battaglia generale impegnata

I giapponesi avanzano su tutta la linea; l'attacco principale è diretto contro il centro e l'ala destra dei russi.

Sakaroff nel telegramma inviato stamane informa che il fuoco della artiglieria giapponese inflisse perdite molto considerevoli a parecchi riparti delle nostre truppe.

Rimase ucciso il tenente colonnello Pokatilo.

Sedici cannoni russi presi

Nella battaglia di Amping i giapponesi perdettero due mila uomini. Le perdite dei russi sono pure rilevantissime. I giapponesi si impadronirono ad Amping di otto cannoni ed a An-phan din di altri otto cannoni russi.

Lettere Fiorentine

37 - 17 — Servizio automobili — Atti barbari.

Firenze, 29 (rit.).

(l. l.) Non è un ambo, e se alcuni volessero tentare la sorte non garantisco... l'uscita. Si tratta semplicemente di un abbassamento di temperatura che tutti desideravano, ma, francamente.... non così. Dopo un violento ciclone che ha imperversato sulla nostra città per circa 24 ore, il termometro è sceso da 37° a soli 17°. I tradizionali *curdessus* autunnali incominciano a far capolino e in un batter d'occhio sono spariti vestiti bianchi e capelli estivi. Speriamo, giacchè il tempo ci ha fatta questa *sorpresa*, che il *fresco* veramente vivificante non cessi; come in qualche altra città ha già fatto.

* * *

Prossimamente, a titolo di prova, verrà stabilito nella nostra città un servizio di automobili elettrici, fra il centro e il suburbio. Questa innovazione incontra il favore della cittadinanza, che vede così già aboliti gli antiestetici *omnibus*.... detti anche carrettoni ambulanti. Nelle campagne la cosa ha poco incontrato, e come manifestazione contraria nel vicino paese di Campi furono assaliti a sassate diverse automobili, una delle quali montata dal m.o Franchetti che fu ferito alle mani da un grosso sasso.

Questi esempi di anticività, in un paese posto a circa 3 km. da Firenze, svelano come ancora le nostre campagne siano immerse nell'ignoranza e nell'imbrutimento.

LA CONDANNA DI UN PRETE

L'altro giorno il tribunale di Monza ha condannato a un solo anno di reclusione il prete Antonio Brioschi perchè, mettendo in pratica le teorie alfonsine, aveva sedotto e poi abbandonata un'avvenente ragazza diciottenne.

V. in quarta pagina
Grande officina meccanica.

Interessi e cronache provinciali

Le Grandi Regate sul Tagliamento

Latisana, 30 agosto

Siccome si sapeva da qualche giorno che i Canottieri Belgi di Gand vincitori nel 1903 della coppa Gordon Bennett) quest'anno, stanchi per le recenti gare di Parigi, difficilmente sarebbero venuti in questa regione così lontana dalla loro patria, prevedendo quindi che le migliori Società nazionali ed estere avrebbero scarsamente aderito alle Regate di Latisana, il Comitato dei festeggiamenti solerte e provvido sempre, trattandosi specialmente di Beneficenza, pensò di fare una modificazione al programma. Ma per ciò occorreva un accordo con la Sez. Veneta del R. Rowing Club Italiano e della R. Società Canottieri «Bucintoro» di Venezia, che, mando a dirlo, non solo s'accordarono col Comitato nella detta modificazione ma vollero fare in modo da rendere le gare molto più attraenti di quanto si credeva e prevedeva.

La *Bucintoro* anzi, gentilissima come sempre, pose, per merito specialmente del signor Aldo Jesurum, direttore sportivo, e del segretario ing. Augusto Bas i suoi migliori Canottieri e tutte le sue imbarcazioni a disposizione del Comitato; in guisa tale che ora le gare di canottaggio, se anche vien soppresso un numero del programma, che aveva un'importanza niente altro che platonica, si svolgeranno in modo così vario ed attraente, da destare un interesse ben maggiore nel pubblico friulano, non avvezzo a simili spettacoli.

Una ventina di imbarcazioni di diverso genere e forma, con più di trenta canottieri, si troveranno fra noi ancor giovedì prossimo, per provare il fiume per poi disputarsi la palma domenica prossima.

Chi vivrà, vedrà.

Cividale, 31 agosto. — **Una serenata.** — Ieri sera, per iniziativa del Comitato dei festeggiamenti, ebbe luogo una serenata nell'alveo del fiume Natisone, presso le due maestose arcate del ponte del Diavolo, per provare l'illuminazione a palloncini ed a bengala rossi, che avrà effetto la sera dell'11 settembre p. v. Suonava l'orchestrina del maestro Bertossi, entusiasmando quelli che dall'alto del ponte, e dai giardinetti laterali al corso del fiume assistevano alla riuscitissima serenata.

Il momento, per quanto breve, fu di grande effetto. Tutto l'assieme sembrava una *bolgia infernale*.

Speriamo che la sera dell'11 l'illuminazione delle ridenti sponde del Natisone ingrandita, riveduta e corretta, incontri il favore di tutti quanti.

Baruffe in famegia — Ieri sera verso la mezzanotte in Borgo Brossana scoppiò un litigio clamoroso per affari intimi.

Oh che baccano, che caso... niente affatto strano, anzi troppo comune, e che sarebbe ora di finire.

Pubblici spanditoi. — Sono incominciati i lavori d'impianto e di costruzione dei nuovi spanditoi pubblici. Dalle bozze del primo destinato in Piazza Paolo Diacono, *ci sembrano* sbagliate le proporzioni e la vasca di scolo, di difficile vuotatura, è troppo piccola per le esigenze dei quattro posti tracciati. In ogni modo il nostro parere viene esternato nel senso che se abbiamo ragione si provveda prima di completare l'opera.

Poichè si è pensato lodevolmente al miglioramento degli attuali schifosi spanditoi, sarebbe opportuno e necessario far costruire anche una pubblica latrina per evitare certi... sconfinamenti altrettanto schifosi e puzzolenti.

La posa della prima pietra — Ci informano che domenica 11 settembre p. v. a Premariacco, con grandi solennità e con l'intervento di Mons. arc. Zamburlini avrà luogo la posa della prima pietra per la erezione di una grande grande Chiesa parrocchiale, in sostituzione della attuale che verrebbe demolita.

Maniago, 30 — **Fiori d'arancio** — Oggi si unirono in dolce nodo d'amore la gentile signorina Rosina Girolami figlia dell'egregio avvocato sig. Anacleto col dott. Italico Cassini.

La felice coppia ebbe per compari l'ing. Carlo Cristani e la sig.na Antonietta Zecchin e furono moltissimi e splendidi i doni fatti alla sposa.

Arrivarono pure parecchi telegrammi e dopo la cerimonia e un ricco rinfresco gli sposi partirono per un viaggio in Svizzera salutati dai molti intervenuti alla lieta festa.

Auguri, e felicitazioni ai partenti ed alle rispettive famiglie.

Le grandi manovre in Carnia

(Dal nostro inviato speciale)

Tolmezzo, 30 ore 7 mattina.

(Velite) Magnificamente, incipriato dal polverone della strada, giungo in questa gentile cittadina.

Nel tratto di strada, da Amaro fin qui, incontro diversi reparti di truppa.

Presso «Sasso Tagliato» trovo sdraiati diversi telegrafisti del Genio, al comando di un sottotenente.

Più in là, ufficiali d'artiglieria a cavallo, poi carri di fieno, sott'ufficiali dei bersaglieri.

E a tutte queste truppe, si aggiunge l'incessante *passaggio* di vetture, di automobili, di carri, di biciclette, che contribuiscono a sollevare una polvere che ricopre gli abiti, che offusca la vista, che toglie il respiro.

I temi delle manovre

A Tolmezzo, nulla di notevole.

Gli edifici pubblici e molte case private *sono* imbandierati.

Sulla piazza noto una quantità straordinaria di ufficiali superiori, fra cui due generali.

E d'intorno cappanelli di popolani, di operai, che guardano e commentano.

Diversi giornali, nella smania di pubblicare primizie, dissero del tema prescritto per le grandi manvre: ma invece, nulla si sa di positivo.

Da fonte sicura apprendo che solo domani (31) il generale Gobbo, renderà noto ai singoli comandanti, gli ordini definitivi.

Mi reco alla Posta. Basta affacciarsi allo sportello per comprendere il lavoro di quest'ufficio.

Il solerte, gentilissimo capo ufficio sig. Ersettig si fa in quattro per soddisfare il pubblico.

Fra quelli che attendono lettere, scorgo un caporal maggiore degli alpini, gli chiedo ove si trova il battaglione «Gemona» del 7 reggimento ed egli mi risponde che è a Verzegnis.

Benchè la vetta del monte Amariana sia coperta da fitte nubi

indizio certo di futura piova

parto per Verzegnis, proprio nel momento in cui le campane di Tolmezzo annunciano il mezzogiorno.

La truppa

Verzegnis, ore 13.

Non avrei mai immaginato di trovare qui tanta truppa!

Appena giungo alla frazione di Villa scorgo l'accampamento di due batterie d'artiglieria da montagna della Brigata Veneta.

Poi quello del 6° reggimento alpini attendata nei dintorni di San Stefano.

Presso questa frazione, ecco avanzarsi il battaglione della milizia territoriale (classe 69) al comando di un tenente colonnello.

Allo svolto di un sentiero, gli muove incontro il generale *Cocito*, comandante il 3° Gruppo alpino.

Ed io ammiro quegli uomini di 35 anni, che senza allenamento di sorta, quasi tutti padri di famiglia, vengono avanti sotto il peso dello zaino, arditi e silenziosi. Molti hanno lunga la barba, altri si scorgono un po' pingui .. e dal volto scorre il sudore.

Gli alpini del 7° «Gemona».

Presso la borgata di Chiaulis, oh! eccoli, eccoli gli alpini del battaglione Gemona, i nostri alpini!

Come si riconoscono subito! Son sdraiati all'ombra di qualche albero, e chiacchierano fra loro nel nostro idioma friulano; altri si lavano nei ruscelli vicini, altri ancora lavano giubbe, calzoni, nella vasca della fontana del paese.

Penso che dal 19 luglio essi sono in marcia; da quaranta giorni adunque dormono sotto le tende, esposti a tutti i disagi del tempo. Eppure tutti sono sani, ed allegri.

Bisogna averli veduti giungere da Villa Santina! All'ingresso del paese le brave fanfare in testa alle compagnie suonano allegre marcie..., ed essi come per incanto, drizzano la schiena sotto il peso dello zaino, e lanciano saluti e frizzi alle belle ragazze che vengon fuori dai casolari a vedere.

Le loro scarpe ferrate lasciano l'impronta sulla polvere delle strade; giunti all'accampamento, piantano le tende ma pochi son coloro che si riposano.

Essi attendono la notte, e solo dopo che il trombettiere avrà lanciato nell'aria le rauche note del melanconico silenzio, si decidono a sdraiarsi sopra la paglia.

Una bicchierata

Verzegnis ore 17.30.

In questo istante, tutti gli ufficiali del Battaglione Alpino Gemona, si sono riuniti in un prato presso Chiaulis, onde offrire una bicchierata ai colleghi del 6° reggimento alpini, che per la prima volta viene in questa zona.

Detto reggimento e le altre truppe restano qui tutto domani (31) sino alle 5 del 1 settembre, ora in cui cominciano le ostilità.

La partenza per destinazione ignota

Il battaglione Gemona, domani 31 parte per destinazione finora sconosciuta, inquanto che il maggiore comandante cav. Collo questa sera stessa si troverà a Gemona all'albergo Pittini, ove ha luogo il gran rapporto dei comandanti dei reparti del partito sud (o nazionale) colla relativa distribuzione dei compiti tattici.

Sembra però probabile che detto battaglione attraversi il Tagliamento, per portarsi ad Illegio.

Quello che è certo, data la profonda conoscenza della zona e l'allenamento perfetto di questo battaglione, sarà che esso abbia qualche compito speciale ed importantissimo da eseguire.

L'arrivo delle truppe

Paluzza, 30.

Stamane, con tempo abbastanza promettente, arrivò il 10 regg. fanteria, il 10 bersaglieri, 2 batterie dell'8 artiglieria ed uno squadrone di cavalleggeri «Vicenza».

La fanteria ed i bersaglieri si accamparono nella braida Gaspardis sottostante il paese; più in giù in vicinanza delle seghe di Rivo, la cavalleria; sulla strada per Timau nei prati fronteggianti i caseggiati di Castione, prese campo l'artiglieria. Verso il mezzodì arrivarono poi quattro furgoni della ambulanza.

Il tenente generale Bisesti comandante il corpo invasore ed il suo Stato Maggiore arrivò la sera prima e prese stanza all'albergo alla Posta.

Giunse pure oggi il maggior generale Baratieri conte di S. Pietro, che comanda la brigata «Re».

Il contingente è all'incirca di 3000 uomini. Un magnifico colpo d'occhio presenta l'accampamento delle truppe; la distribuzione delle vettovaglie e foraggi procede con la massima alacrità e buon ordine. La popolazione è festante; un continuo movimento di carriaggi e soldati attraversa il paese.

Ufficiali e soldati sono entusiasti della posizione Paluzza e dintorni. Stassera per gentile concessione del comandante la divisione vi fa un concerto della banda musicale sulla piazza del paese.

Un soldato colpito da un calcio di cavallo

Verso sera, nell'accampamento della cavalleria, un soldato stava facendo il governo del cavallo, quando per malaventura, la bestia, impennatasi, sferrò un potente calcio alla testa del disgraziato. Trasportato poi con tutta urgenza dall'ambulanza all'infermeria pre. fu prontamente curato. Il caso però non è grave come prevedevasi alle prime notizie.

A domani più ampi particolari con alcune note ed impressioni.

Un attendente nel But

Salvataggio miracoloso

Tolmezzo 30, notte.

(Velite) — Mentre stamane, 3 ufficiali di artiglieria eseguivano degli assaggi di profondità nel torrente But, là dove lambisce il monte San Floriano, di fronte ad Imponzo, il cavallo del maggiore venne travolto dalla rapida corrente trascinando seco l'attendente che lo traduceva per la briglia.

Fu ventura che si fermassero entrambi su tre alberi emergenti dalle onde. Accorsero una quarantina di paesani, la cui opera di soccorso valse a scongiurare una disgrazia.

Due squadroni di cavalleggeri

Tolmezzo 31, mattina.

Giunsero stamane altri 2 squadroni del 24° Vicenza cavalleria e presero quartiere, uno qui a Tolmezzo, l'altro a Caneva.

Trasporto della Sussistenza

Venzone 30.

La Sezione Sussistenza e la Sezione Macelleria furono tolte e trasportate a Ospedaletto.

Due soldati tedeschi salvati da un pastore

Tolmezzo 31, mattina.

(Velite) — Giunge notizia da Freicofen in territorio italiano, fra Pal Piccolo e Pal Grande, nei pressi di Timau, che due soldati austriaci di stanza a Gorizia, recatisi in cerca di *Edelweis*, si spinsero su di piano da cui più non fu possibile discendere.

Fortunatamente le loro grida disperate giunsero all'orecchio di un pastore, che loro procurò i mezzi di salvataggio.

Il battaglione alpini

Tolmezzo, 31 ore 10 (*per telegramma*). (*Velita*). Proveniente da Verzegnis passò il battaglione alpini del 7° *Gemona* diretto a Zuins, fra Illegio e Moggio. Segue dettagliata lettera.

Il "Friuli,, alle manovre

Per le prossime manovre in Carnia — avvenimento militare di grande importanza, ed eccezionale per la nostra regione — il «Friuli» ha disposto un regolare servizio d'informazioni.

Un apposito incaricato seguirà passo passo lo svolgersi delle operazioni, e ne manderà ai lettori del «Friuli» **notizie telefoniche e telegrafiche** *e lettere di* **note ed impressioni,** *regolarmente.*

Pordenone, 30 — **Solidarietà operaia.** — Gli operai delle leghe di resistenza hanno fatto una colletta che fruttò lire 55 a favore dei scioperanti di Voghera. Questi fatti passati sotto silenzio della stampa moderata stanno ad illustrare il progressivo miglioramento morale della classe lavoratrice della nostra città.

Per il forno cooperativo. — Domenica alle 16 nella sala dell'Operaia si sono trovati i rappresentanti delle associazioni cittadine.

Il sig. Fantuzzi, presidente della cooperativa di Torre, disse del perchè dell'invito e lasciò poi all'avv. Rosso di svolgere le ragioni che favoriscono l'istituzione di un forno cooperativo. L'avv. Rosso, brevemente, illustrò i vantaggi della cooperazione e venne al caso concreto.

Si deve fare, disse, una cooperativa di classe oppure conviene attenersi alla forma usuale? Questo è il primo quesito a risolversi perchè dalla decisione che si prenderà al riguardo dipende l'indirizzo del restante dell'opera. Il presidente della Società operaia subito disse che la Società op. interverrebbe solo nel caso che si avesse ad istituire una cooperativa di forma comune, non quando si intendesse creare un ente di «partito».

Le altre società si pronunciarono quasi concordemente per la coop. libera, più di tutto perchè sarebbe diversamente mancato l'intervento dell'operaia. Il Rosso spiegò che cooperativa di classe non significa aggregazione «settaria» di partito ma soltanto unione di operai — od associazioni operaie — per produrre pane. In essa, disse, gli operai imparano ad amministrare ecc. Ad ogni modo prevalse l'idea della cooperativa libera. Sul da farsi l'accordo fu facile. Oltre ai rappresentanti le società furono eletti a far parte del Comitato promotore l'avv. Rosso e Luigi Scotta. La prima riunione si avrà giovedì sera nei locali dell'operaia.

Martignacco, 30. — **Festa di beneficenza.** — Si è costituito un Comitato di elette persone le quali intendono di venire in aiuto al bilancio della Cucina economica coi proventi ricavabili da una pubblica festa stabilita pel 18 settembre p. v; fu già tracciato il programma nelle sue linee generali: esso comprende svariati ed attraentissimi spettacoli, ma di ciò un'altra volta.

Mercato bovino. — Il mercato mensile di bovini ebbe qui oggi un discreto movimento. Molti affari specialmente in vitelli dei quali furono venduti circa settanta.

Prezzi lievemente in rialzo.

Caleidoscopio

L'onomastico — Domani, 1 settembre, S. Egidio.

Effemeridi storiche

31 agosto 1797 — Da Passariano giunge a Udine il generalissimo Napoleone Bonaparte e pranza, coi ministri tedeschi, presso il marchese Gallo. (*Pagine friulane* 1891, p. 51 — 1897, p. 98 — 1898, p 126 — Sbuelz, *Il 1797*, p. 92).

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero **211.** *Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18).*

Per le vittime politiche

La riunione di ieri sera

Nei locali del Segretariato dell'emigrazione ieri sera si tenne l'indetta adunanza dei rappresentanti le varie Società di Udine per deliberare in merito all'agitazione propugnata da Firenze per le vittime politiche

In fondo alla sala, affissato ad uno scaffale, era il vibrato manifesto del Comitato di Firenze, enumerante gli arrestati per cause politiche che ancora si trovano nelle nostre prigioni.

Gl'intervenuti

Delle Società notiamo le seguenti rappresentanze: per il *Circolo socialista*, l'avv. Cosattini, Paolini, Mattiussi e Miani; per i *Tipografi*, Pozzo; per i *Metallurgici*, Comparini, Fornasir, Inghes; per l'*Unione democratica*, il dott. Murero; per il *Circolo repubblicano*, Battistig; per il *Libero Pensiero*, Cappellazzi; per i *Ferrovieri*, Bertossi, Concari, Boccalon; per i *Muratori*, Buligan; per la *Camera del Lavoro* e *Ufficio Centrale*, Cremese, Facchini e Mattioni; per i *Litografi*, Tallio; per il *Riscatto ferroviario*, Forti.

Vi sono poi altri numerosi intervenuti simpatizzanti per la causa.

Le adesioni

Cosattini invita gli intervenuti, a nome del Circolo socialista, ad eleggersi un Presidente e un Segretario.

Viene nominato Presidente il dott. Murero, segretario Carlo Cosmi

Allora il dott. Cosattini diede lettura delle lettere di adesione degli on. Girardini e Caratti, e di una lettera dell'*Associazione Impiegati comunali*, che declina l'invito, perchè giunto troppo tardi.

Seguono le dichiarazioni dei singoli delegati delle Società. Viene considerato come presente anche Demetrio Canal, per il *Circolo Anarchico*, sceusatosi.

Cremese partecipa all'Assemblea che in questo momento si sono riunite la Camera del Lavoro e l'Ufficio Centrale e dà lettura del seguente ordine del giorno:

«La Commissione Esecutiva e l'Ufficio Centrale della Camera del Lavoro di Udine e Provincia

plaudono sentitamente

la mossa intesa alla liberazione dei condannati nell'infausto periodo della reazione.

Considerando che detti condannati si agitarono più che tutto per un miglioramento economico fra gli operai;

La Camera del Lavoro non si intende vincolata alle disposizioni dell'art. 3 dello Statuto qualificando detta mossa puramente umanitaria ed economica.»

L'adesione dei socialisti

L'avv. Giovanni Cosattini, ricorda come a Firenze, dai primi di questo anno si sia costituito un comitato per soccorrere e propugnare la liberazione di vittime dei fatti del 1894 e 98 ancora recluse. Trattasi di lavoratori che sotto l'eccitazione e l'agitazione di tumulti, determinati dalle dolorose condizioni economiche d'Italia, commisero reati di violenza contro l'autorità. Certamente è doloroso che questi lavoratori non abbiano compreso come le rivendicazioni proletarie non possano essere che il frutto di una lenta e faticosa opera di organizzazione economica e politica

Ma essi nella generalità non appartengono ad alcun partito, sconsigliati nell'eccitazione che le folle infondono nei temperamenti impulsivi, commisero atti che in casi normali sarebbero stati puniti con pene ben differenti.

Tutti questi fatti, traggono origine da movimenti sociali, e per questo e per un complesso di circostanze che devono ritenersi reati politici.

Ad ogni modo le condanne furono pronunciate da quei Tribunali militari che hanno lasciato sì vasta orma di vergogna nella storia italiana, tribunali che erano essi stessi l'espressione di un eccezionale momento politico. Nessuna garanzia di procedura, e di retto apprezzamento delle singole imputazioni sta a giustificare quelle condanne enormi Ricorda i fatti di Massa, di Minervino Murge e di Filigne, descrive in special modo come questi si svolsero ed enumera le enormi sentenze pronunciate dai giudici militari.

Sono famiglie infrante, padri strappati ai figli ed alle spose, madri piangenti sulla sorte dei figli quattordicenni condannati a 25 anni di reclusione, vecchi padri e spose finite per dolore al manicomio. L'essere a conoscenza che ancora la reazione sanguinosa conserva il suo piede su tante sue vittime e il restarsene indifferenti e silenziosi sarebbe renderci complici, ciò deve spingere il proletariato ad una intensa azione per reclamare giustizia e libertà.

Per ciò tutti dobbiamo chiedere che la riparazione sia completa; ed esprimere la nostra solidarietà alla protesta che inconsciamente reso vittime tanti nostri compagni.

Osserva che la adesione della Camera del lavoro avrebbe potuto essere più esplicita, non essendole lecito disinteressarsi delle conseguenze economiche e sociali.

Chiude dicendo che il Comitato si rivolge a tutti i partiti che hanno fede nella libertà e a tutte le organizzazioni economiche per propugnare la liberazione e per mandare un soccorso alle vittime.

Il discorso del dott. Murero

Chiese quindi la parola il dott. Murero, vicepresidente dell'*Unione Democratica* Egli disse che l'*Unione* aderisce pienamente a quanto stabilirà di fare il Comitato promotore; la Democrazia, fin da quando furono emesse queste sentenze di condanna inumane, ha sempre sostenuto la campagna a favore dell'amnistia, sia a mezzo del Consiglio, sia a mezzo del *Paese*.

Nel 1899 i consiglieri comunali D'Odorico e Pignat presentarono al Consiglio comunale un ordine del giorno a favore dell'amnistia: l'ordine del giorno fu approvato — e fu vittoria della Democrazia — con voti 16 contro i 13 voti dei reazionari. Nel Consiglio provinciale, nell'anno stesso, alla fine d'una seduta, 14 consiglieri democratici presentavano una mozione a favore dell'amnistia: ma i moderati che dominavano nel Consiglio abbandonarono l'aula, sciogliendo così forzatamente la seduta.

Quando gli elettori dei singoli collegi interrogarono gli onorevoli loro rappresentanti che ne pensassero dell'amnistia i soli Girardini e Luzzatto risposero affermativamente dichiarandosi favorevoli mentre gli altri del Friuli non si degnarono nemmeno di rispondere.

E per confermare questa gloriosa tradizione l'*Unione Democratica* non può che aderire all'iniziativa del Comitato promotore.

Un po' di discussione

Cremese rileva che l'avv Cosattini ha fatto un appunto circa l'ordine del giorno presentato dalla Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro

Ricorda che l'articolo 3 dello Statuto proibisce assolutamente di prender parte a manifestazioni di carattere politico

L'avv. Cosattini apprezza la dichiarazione Cremese.

Il dott Murero propone di raccogliere tutte le notizie sui condannati politici e di compilare con questa un numero unico che ricordi a tutti i lavoratori le pene dei loro compagni.

E propone di tenere anche un pubblico comizio, la data da fissarsi:

Cremese insiste per passare subito alla nomina del Comitato locale con mandato assoluto di fiducia.

Cosattini accetta la proposta del dott. Murero, e, ricordando le famiglie dei detenuti nella miseria fa risaltare la necessità di raccogliere denaro per queste.

La nomina del Comitato

Chiusa la discussione, si passa alla nomina del Comitato, che riesce così composto:

Bosattini Giovanni, Pagura Valentino, prof. Luigi Sutto, Cremese Antonio, Facchini Napoleone, Cosattini avv. Giovanni, Paolini Domenico, Mattioni Emilio — Cosmi Carlo, segretario.

Dopo aver raccolta una piccola oblazione per le vittime, la seduta è tolta, circa alle 22.

Circolo speleologico ed idrologico friulano

A proposito dell'esplorazione del Cansiglio

La Presidenza del Circolo speleologico ed idrologico friulano ci comunica:

Nel numero 263 della Gazzetta di Venezia è comparsa una lunga corrispondenza da Udine in merito alla esplorazione delle voragini del Cansiglio, iniziate dal nostro Circolo Speleologico ed Idrologico. In tale corrispondenza, che non riveste alcun carattere ufficiale, parecchie cose inesatte sono affermate. Non è vero sia stata rimandata all'anno venturo la definitiva esplorazione della voragine detta «Bus de la Lune», nessuna deliberazione in questo senso essendo stata presa finora dal Consiglio Direttivo del Circolo.

Certamente non tutti i necessari preparativi sono stati ancora ultimati, per le forti somme che occorrono (si pensi che l'esplorazione della grotta dei morti presso Trieste costò circa 20000 Lire); il Circolo nutre però fiducia che ogni cosa possa essere pronta per la II metà di Settembre, epoca che sarebbe fissata per la spedizione. E' quindi affatto prematuro parlare di rinvii; come è prematuro pubblicare indici o riassunti di relazioni che non sono state ancora compilati, nè hanno avuto alcuna approvazione da parte del Consiglio Direttivo del Circolo.

L'arrivo del Prefetto. Oggi col treno delle 8 arrivò, terminato il periodo di licenza, il prefetto comm. Doneddu. Riprese il servizio oggi stesso.

IL DISASTRO DI BEANO

ALLA CASSAZIONE DI ROMA

Il contro ricorso della F. C.

I danneggiati nel terribile disastro di Beano hanno prodotto avanti la Cassazione di Roma il contro ricorso esteso dal prof Costantino Castori di Padova e dall'avv. Umberto Caratti di Udine per ottenere il rigetto del ricorso prodotto dalle Ferrovie Meridionali per la cassazione della sentenza della Corte d'Assise di Udine, che ad onta dell'assolutoria degli accusati condannava le Ferrovie al risarcimento pei danni.

Il contro ricorso deduce la irrecivibilità del ricorso perchè non è esteso in carta bollata, perchè non notificato regolarmente alle parti civili e perchè mancante di interesse legale, avendo le Ferrovie riconosciuta la loro responsabilità avanti le Assise, qualunque potesse essere il verdetto dei giurati. Si sostiene ancora che il ricorso contro la sentenza d'accusa che rinviava il comm. Borgnini, direttore della Società, avanti le Assise è irrecivibile perchè non fatto nella Cancelleria della Corte d'Appello di Venezia, perchè non motivato a sensi di legge e perchè avrebbe dovuto essere prodotto entro cinque giorni dalla notifica della sentenza di rinvio.

Nel merito il contro-ricorso sostiene che la Corte d'Assise può pronunciare, anche in caso di assolutoria, la condanna del responsabile civilmente ai danni, quando ciò non implichi contraddizione col verdetto e che ad ogni modo la sentenza di rinvio aveva investito la Corte d'Assise della responsabilità civile del Borgnini per un fatto attribuibile ai suoi dipendenti, che poteva sussistere indipendentemente dalla loro condanna.

Sembra probabile che la Corte dichiarerà irrecivibile il ricorso, il che è da augurarsi nell'interesse di tante vittime, altrimenti irreparabilmente pregiudicate.

E ci parrebbe di essere incompleti, se non riportassimo dell'importante contro-ricorso — redatto dagli avvocati prof. Castori e Caratti — la chiusa, sintesi chiara e precisa di una «memoria» di alto valore giuridico:

«Non può ammettersi nè moralmente nè giuridicamente che la parte civilmente responsabile e nel caso attuale l'amministrazione delle ferrovie, possa comparire dinanzi alla Corte di Assise e insinuando i giurati strappare un verdetto di assoluzione a favore degli accusati, sebbene ne fosse manifestata la colpa di aver lanciato due treni in senso opposto sullo stesso binario, assicurando che il verdetto non avrebbe pregiudicato le povere vittime, poichè (e sono parole testuali dettate a verbale dal rappresentante il civilmente responsabile) devesi intendere che resta *immutabile ed assoluto* l'onore della Società al risarcimento dei danni, qualunque sia l'esito del giudizio penale, *vale a dire* la risposta dei giurati; e poscia quando il verdetto è stato pronunciato ed è irretrattabile e le parti chiedono che in base a così esplicita ed assoluta dichiarazione si pronunci sentenza di condanna in genere al risarcimento, e si accordino provvisionali, opporsi a qualunque pronuncia declinando la competenza della Corte d'Assise, mai prima d'allora impugnata, allo evidente scopo di costringere i danneggiati a percorrere tutte le lungaggini e i dispendii di molteplici cause civili in più gradi di giurisdizione, così da costringerli per fame ad accontentarsi delle più meschine transazioni.

«Se la dichiarazione è stata fatta, come non può esser lecito dubitarne, in buona fede fa difatto al ricorso quell'interesse (artic 36 c. p. c.) che solo può giustificarlo, giacchè esso non può ravvisarsi nella concessione delle provvisionali che non avrebbero potuto concedersi in più modesta misura, quando si pensi che senza distinzione di grado, si assegnarono tremila lire per cadaun soldato d'Italia morto, lire 1500 per cadaun deformato o permanentemente infermo od inabile al lavoro; lire 1000 pei feriti non guariti dopo un anno dal fatto, lire 200 per quelli ormai guariti.

«La società che assimila i treni trasportanti i militari ai treni merci, a che prezzo intendeva risarcire morti e feriti?

«In verità che ricordando la parola del supremo capo dell'esercito, che giustizia sarebbe stata fatta, di fronte a ragioni giuridiche che pienamente concordano coi più elementari principii di moralità e di equità, noi ci sentiamo sicuri che la Corte Suprema non vorrà disfare la giustizia che la Corte d'assise di Udine ha fatto».

Il contro ricorso reca le firme degli avvocati Umberto Caratti, Costantino Castori, Alberto Borciani, prof. Pietro Cogliolo, Vito Porto e Vincenzo Policreti.

L'anniversario del disastro a Beano

L'altro ieri, a Beano ebbe luogo un solenne ufficio funebre.

Alla mesta cerimonia intervennero i due assessori ed i consiglieri e molte persone del paese e del di fuori.

Per iniziativa del cappellano del luogo e del sig Luigi Mizzau e per gentile prestazione delle signorine Salvina Bonitti, Fiorinda Martina e Bisatti Germana e del sig. Mainardis Giuseppe, la sera antecedente fu collocata una splendida corona di fiori freschi sulla croce che ricorda il luogo dove avvenne il disastro.

Le barbarie dei pozzi neri

Chi non ha assistito almeno una volta ai maltrattamenti patiti da quei miseri bucefali che trascinano quell'enorme peso di quelle botti di ferro che trasportano i pozzi neri? Di quelle estetiche botti a sistema.... profumatamente inodoro? Tutti certamente.

Ma non a tutti è dato di vedere le sevizie inaudite contro quelle povere bestie quando si tratti di una delle frequenti cadute cui vanno soggette, per la fatica eccessiva che l'enorme peso loro impone.

Ieri avvenne una di tali scene alla imboccatura di «*vicolo Sottomonte*» ove esistono quelle indecenti latrine messe lì proprio.... per la salute del pubblico che frequenta la Biblioteca. Non si tratta di sentimentalismi da donna isterica, nè di società protettrici di animali; solamente si constatano dei fatti che sono in aperta contraddizione con la civiltà.... che non sia quella dei Somali.

In quel posto havvi salita, ed il cavallo a furia di colpi di frusta che un animale meno ragionevole di lui gli assesta sulla testa, deve indietreggiare per oltre ventri metri. Cinque uomini riescono a mala pena a spingere quell'enorme botte quando è vuota; figuriamoci quel povero bucefalo, stanco di chissà quanti viaggi (devono farne almeno otto in un giorno, non inferiori certo a 20 kilometri) quale sforzo può fare! E lo si vede lì, inebetito sotto i colpi dell'aguzzino che non cessano che a tarda ora di sera.

Tutti quelli che ieri videro un povero cavallo caduto sotto l'enorme peso di quel ferreo barile, con le stanghe che lo schiacciavano letteralmente sotto il loro peso sproporzionato, erano indignati. E non ci volle meno di mezza ora a farlo rialzare da terra, a furia di percosse, e senza nemmeno liberarlo dai lacci che lo tenevano impigliato.

Poscia quando fu in piedi, altre frustate per farlo indietreggiare; ed una donna ch'era presente non potè trattenersi dall'inveire contro quegli aguzzini spietati.)

E poi avanti ancora col barile carico, mentre le gambe a mala pena lo reggevano. Ammaccate le coste, i ginocchi, sotto un peso che gli faceva piegare le gambe, era una pena il vederlo.

Ma nessuno ha mai pensato alla sproporzione del peso addossata ad una povera bestia.... non più di primo pelo. Nessun anonimo azionista ha provato un po' di compassione per quelle misere bestie. Solo i grassi quanto anonimi dividendi preoccupano lor signori.

Civilissime persone, dove comincia la vostra civiltà?

g. b.

In memoria di Oddone Ravenna

Oddone Ravenna, geniale cultore degli studi classici, investigatore paziente dell'antica letteratura greca, il 20 luglio 1903, scompariva tragicamente dalla vita, lasciando nel lutto immenso la sua amata ed ora sconsolata madre, i suoi amici.

Fu un vero lutto. All'Università di Padova Egli era conosciuto come il più dotto e il più acuto scopritore delle bellezze antiche.

Era buono, immensamente, nella Sua anima ricca di dolcezza, desiderosa del bene, amante degli umili: e un fatale destino gli soprastava.

A ricordare la sua immatura morte, gli amici hanno pubblicato un volume, ricco di dissertazioni storiche letterarie critiche; di questo volume riporteremo un passo della mesta prefazione scritto dai prof. Ardigò, Setti, Tropea.

«.... al primo ricorrere del triste anniversario, ci piace di veder raccogliersi attorno al compagno precocemente caduto un baldo manipolo di amici suoi, con in mano le pie offerte animosamente conquistate, nel nome caro di lui, a traverso i molteplici domini del sapere: quasi a mostrare tuttora alacre e fecondo in animi fraterni quello spirito di geniale ricerca, che aveva reso preziosa la giovinezza di Oddone nostro».

Il seguito della pesca a beneficio dell'infanzia

è stato rimandato alla domenica 4 settembre.

L'attrattiva non mancherà, poichè, com'è noto, vi sono ancora molti e dei più desiderati premi, fra i quali quello della Regina.

E naturalmente il numero dei biglietti è proporzionalmente ridotto, e quindi maggiori le probabilità di buona fortuna pei pescatori.

Spettacolo pirotecnico

Per la festa della Madonna, 8 settembre, si avrà di nuovo uno spettacolo pirotecnico allestito dallo stesso sig. Leopoldo Tombolini di Fermo, che la altra sera ha avuto tanto successo.

Ne va data lode per il rinnovato divertimento al solerte Sodalizio Friulano della Stampa.

La risposta del Ministro

agli alunni di cancelleria del Regno

S. E. il Guardasigilli ha comunicato agli approvati alunni giudiziari che, dopo avere esaminato la questione, non crede risolverla favorevolmente facendone divieto l'art. 9 del Reg. in vigore dal quale è stabilito che solo in caso che uno o più vincitori rinunzino la nomina prima dell'assunzione in ufficio, saranno sostituiti i primi dichiarati idonei dopo i vincitori. Soggiunge inoltre che per aderire al loro desiderio *non ci sarebbe altro mezzo che quello di modificare, con un atto di governo la disposizione del citato articolo*. Ammette che per lo passato si fece uso della facoltà di estendere la eleggibilità agli approvati, ma fa osservare che i risultati che se ne ebbero furono tali da non incoraggiare il Ministero, che col reclutamento nazionale a base di concorso ha permesso di raggiungere il fine che si aveva di mira, cioè, di dotare le cancellerie degli elementi migliori.

Il Comitato Centrale è d'accordo col Guardasigilli per la epurazione dei funzionari inetti e deficienti. Fa però osservare che se su *1076* concorrenti forniti tutti dei titoli di studio, vinsero nel 1903, sotto le scrupolosissime garanzie del vigente regolamento, la prova di un arduo e difficilissimo esame soli *274* di leggeri si scorge che non ci troviamo più di fronte ad elementi eterogenei ed incapaci.

Gi va accennare che i 124 idonei *riportarono la stessa classifica* colla quale taluni concorrenti del 1902 furono nominati alunni. Infatti su *1480* concorrenti, ne furono approvati *819* dei quali 101 riportarono 60.90 e di quest'ultimi 32 furono compresi nel concorso.

Se con l'art. 9 si disse che: «solo in caso che uno o più vincitori rinunzino la nomina saranno sostituiti i primi idonei», facilmente si scorge che i posti messi a concorso, non sono *ipso jure* fissati, dandosi un privilegio parziale a taluni, che pur troppo concorrono con voti identici. Ma equità si usò ai concorrenti della Corte di Firenze, ai quali si fece sentire *un secondo esame*, con temi non identici e molto più facili di quelli dati agli altri colleghi del Regno, *non ostante tassative disposizioni in contrario*, il che apportò danno agli attuali idonei per essere alcuni stati compresi nel concorso, mentre avrebbero dovuto ripresentarsi ad una nuova sessione di esame.

Ed ora di fronte ad un caso così eccezionale, sul quale tutta l'attenzione del Guardasigilli deve essere benignamente rivolta, tanto *più che i posti sono vacanti e che recentemente* si concessero simili sanatorie nell'amministrazione delle *Poste*, *Finanze* e *Fondo Culto*, non sembra davvero azzardata la modesta richiesta dei 124 approvati.

L'estate e le sue insidie ai bambini

Chi non conosce le funeste conseguenze delle diarree infantili, che sì spesso si verificano durante i grandi calori estivi? — Due ne sono le cause principali: la poca resistenza dell'organismo delicatissimo dei bimbi da un lato, la qualità non sempre buona del latte di vacca, più facilmente soggetto a deteriorarsi e lo sviluppo più rapido dei batteri dell'altro. — Anche il bacillo tubercolare si è scoperto nel latte proveniente da vacche colpite da morbo perlaceo; ed a distruggere questo terribile microbo non bastano i mezzi ordinari di sterilizzazione. L'ottimo latte che ci forniscono le robuste e sane vacche svizzere, pascenti sui verdi ed olezzanti pendii delle Alpi, è esente da questi pericoli. E questo latte, inappuntabile ed immune da germi infettivi, sottoposto per la condensazione ad una temperatura altissima e quindi reso assolutamente inalterabile, forma la base fondamentale della tanto rinomata Farina Lattea del Nestlè.

Mamme, sostituite durante i calori estivi il latte di vacca, di cui raramente potete essere sicure, con una buona pappa di Farina Lattea di Nestlè ed avrete premunito il vostro angioletto da tutti i pericoli di una nutrizione malsicura, come quella del latte di vacca. Colla Farina Lattea Nestlè e la semplice aggiunta di un po' d'acqua (non latte!!) potrete preparare un'ottima bevanda da somministrarsi anche a mezzo del poppatoio, e una pappa squisita, che il vostro bimbo gradirà immensamente.

Dott. Fischer.

Monte di Pietà di Udine. Nei giorni 6, 13, e 27 settembre 1904 alle ore 9, nella sala dei pubblici incanti, si procederà alla vendita degli effetti preziosi e non preziosi *bollettino giallo*, assunti a pegno a tutto 31 dicembre 1902.

Nell'esercito. Il cav. Daniele Werthelmer, tenente colonnello nel personale permanente al distretto di Udine cessa di appartenere alla riserva, per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Il convegno della Società alpina friulana

Ecco il programma del XXIII.o Congresso della S. A. F. con partecipazione del Circolo speleologico e idrologico.

Sabato 10 Settembre.

Ore 17.12 partenza da Udine col treno pontebbano.

Ore 18.5 arrivo alla Stazione per la Carnia indi in vettura.

Ore 19.30 arrivo a Tolmezzo, dove si cena e pernotta.

Domenica 11 Settembre.

Ore 5.30 partenza da Tolmezzo in vettura.

Ore 7.30 arrivo a Midiis (486).

Da qui s'imprenderà subito la salita per Lungis (557), Feltrone (678), St. Chiendelis (827), fin presso ai St. Nolila, dove si troverà la colazione.

Ore 9.— arrivo al sito della colazione (m. 1000 c.a).

Ore 11. — partenza dal sito della colazione per Voltois (634).

Ore 12.— arrivo a Ampezzo (560).

Ore 12.30 adunanza nella sala del Municipio gentilmente concessa. — Parole del Presidente della Società Alpina Friulana. — Parole del Presidente del Circolo Speleologico ed Idrologico.

Ore 13.30 pranzo all'albergo Grimani.

Ore 15.30 partenza in vettura di quei soci che desiderano di arrivare a Udine la sera stessa; il treno parte dalla Staz. per la Carnia alle 19.21 e arriva a Udine alle 20.5.

Ore 19.30 cena; si pernotta in Ampezzo.

Lunedì 12 Settembre.

Ore 5.30 partenza da Ampezzo per valle del Lumiei, Pedanca del Buso (961), Latteis (1225). Colazione per istrada.

Ore 11.— arrivo a Sauris di sotto (1212).

Ore 12.— arrivo a Sauris di sopra (1365). Pranzo.

Ore 14.— partenza da Sauris di sopra per Piano Feston (1832), C. Malins (1077), C. Vinadia (1513) e C. Questa inf. (900) e Pesariis (759).

Ore 18.— arrivo a Pesariis. Da Pesariis a Comeglians (535) Km. 9, strada carrozzabile. Da Comeglians alla Staz. per la Carnia ore 3 3/4 in vettura.

Ore 19.30 partenza da Pesariis.

Ore 20.30. arrivo a Comeglians.

Martedì 13 Settembre.

Ore 6.— partenza da Comeglians per Stazione per la Carnia.

Ore 10.10 partenza dalla Stazione per la Carnia.

Ore 11.— arrivo a Udine.

Norme ed avvertenze.

Possono partecipare alla gita e al Convegno: *a)* i soci tutti e i soci del Circolo speleologico e i soci di altri sodalizi alpini; *b)* i giovani non soci che siano inscritti nel Liceo o nell'Istituto Tecnico e che abbiano compiuto il sedicesimo anno d'età; *c)* i non soci purchè presentati da un socio alla Presidenza; *d)* tutte le gentili persone di Ampezzo e paesi contermini che desiderassero parteciparvi.

Spese.

Ferrovia: II classe, andata e ritorno, Udine-Stazione Carnia (per chi partecipa al solo Convegno) lire 5.15; III classe Udine-Stazione Carnia lire 3.65.

Tassa d'iscrizione unica Lire 1.

Convegno.

Tolmezzo	Lire 5.—
Vettura dell'11	» 3.—
Colazione	» 3.—
Pranzo	» 4.—
	Lire 15.—

Escursione a Sauris.

Cena e pernottamento in Ampezzo	L. 3.—
Guide, provviste ecc.	» 7.—
Vetture	» 3.—
Cena e pernottamento a Comeglians	» 3.—
	Lire 16.—

Riassunto: Chi partecipa al solo Convegno pagherà lire 15 e chi al Convegno e all'escursione lire 31 oltre la tassa d'iscrizione di lire 1.

Teatro Estivo

(Stabilimento Bagni - Porta Venezia)

Ieri sera Martedì nel teatro Estivo a Porta Venezia, davanti a pubblico numeroso, si rappresentò il notissimo dramma popolare *La povera Maestrina* di Salvestri. Si mostrò un'abilissima attrice la signorina Annina Villani nella difficile parte di Esperina coadiuvata a meraviglia dai signori Caiani, Servi, Almirante e da tutta la compagnia, che recita con lodevole impegno e che è veramente degna di tutte le simpatie.

Speriamo che il tempo le sia favorevole e che il pubblico accorra numeroso alle rappresentazioni.

Questa sera Mercoledì 31 agosto corr., alle ore 8, si rappresenterà: *La morosa del barba*, commedia in un atto di A. Brunorini, in dialetto veneziano; indi: *La zia di Carlo*, commedia brillantissima in 3 atti di Brandon Thomas.

PREZZI: Posti numerati Cent. 70 — Primi posti, con sedie, C. 50 — Secondi C. 30.

La Tramvia Udine-S. Daniele

Alla Corte d'Appello di Brescia

Ieri davanti la Corte d'Appello è stata discussa la causa contro il macchinista Carlo Savi e Carlo Neufeldt, il primo imputato di aver ucciso involontariamente il giovane Giacomo Buttazzoni investendolo colla macchina della tramvia, il secondo quale civilmente responsabile.

Gli imputati erano difesi dagli avvocati on. Caratti e Schiavi, la famiglia del defunto si era costituita Parte Civile cogli avvocati on. Girardini, Luzzatto e Dacono.

La Corte di Brescia confermò in ogni sua parte la sentenza del Tribunale di Udine che condannava il Savi a mesi due di detenzione accordandogli però la legge sul perdono.

Il civilmente responsabile sig. Carlo Neufeldt è stato condannato ai danni.

Un audace furto

Ruba dieci lire di mano e scappa

Giuseppe Domini, contadino di Ramuzzacco, con un compaesano entrava ieri nell'osteria «All'asino» in via Pellicceria.

Male loro incolse, perchè, entrati due venditori girovaghi, uno di questi Valentino Ferugio di Nimis, offerse loro di acquistare una pezza di stoffa e poichè i contadini non lo ascoltarono egli disse: Son disperati, senza denari! Il Domini, seccato, rispose: E no abbiamo, sì, dei denari! ed estrasse una carta da lire dieci, che tosto uno dei «compagni» gli strappava di mano affidandosi poi alle proprie gambe.

Fu arrestato uno dei rivenditori... molto girovaghi.

Bollettino dello Stato Civile

Bol. sett. dal 21 al 27 agosto 1904.

Nascite

		maschi		femmine
Nati vivi	maschi	10	femmine	11
» morti	»	1	»	—
Esposti	»	—	»	—
			Totale N.	22

Pubblicazioni di matrimonio

Giovanni Gasparini falegname con Amelia Zavigio casalinga — Mazzino Cozzi accord. di pianoforti con Ida Gasparutti casalinga — Cesare Daniotti bandaio con Luigia Gobessi casalinga — Antonio Fornasir operaio di ferriera con Maria Moro sarta — Luigi Marioni agricoltore con Luigia De Cecco contadina — Enrico Agatini operaio di ferriera con Tranquilla Pascutti tessitrice.

Matrimoni

Mosè Mainardis calzolaio con Benvenuta Miani casalinga — Giov. Batt. De Sabbata giardiniere con Amalia Azzino serva — Vittorio Miani operaio al gas con Vittoria Topinardi casalinga

Morti a domicilio

Elisabetta Villalta di Pietro d'anni 16 tessitrice — Maria Floreani Modotto di Domenico d'anni 25 casalinga — Irma Gregorone di Giuseppe di mesi 8 e giorni 7 — Domenico Steffanutti fu Giov. Batt. d'anni 74 impiegato privato — Angela Zamparo-Miotti fu Andrea d'anni 64 agiata — Giacomo Custodassi d'anni 77 maniscalco — Luigi Zoratti fu Antonio d'anni 64 fornaio — Valentino Lirussi fu Giovanni-Domenico di anni 63 scrivano — Elio Della Rossa di Pietro di mesi 4 — Iride Steffanutti di Vittorio di anni 1 e mesi 2 — Ciro Gardi di Antonio di mesi 6 e giorni 15 — Leonardo Moro di Pietro d'anni 3 e mesi 8 — Maria Baldissera Vatri fu Valentino d'anni 87 agiata — Elena Jori fu Antonio d'anni 38 civile — Dabormida Ferruccio Morassi di Costantino di mesi 9 — Maria Della Rossa Cremese fu Giov. Batt. d'anni 67 casalinga.

Morti nell'Ospitale Civile

Elena Pezzetta fu Giov. Batt. d'anni 71 sarta — Pio Pappo fu Nicolò di anni 66 agricoltore — Giov. Batt. Buffon fu Giuseppe d'anni 79 agricoltore — Orsola Del Mestre Nardone fu Antonio d'anni 71 casalinga — Giuseppina Pilosio di Giuseppe d'anni 2 e mesi 3 — Ida Baschini di Giov. Batt. d'anni 27 serva — Vincenzo Graffi fu Pietro d'anni 78 pizzicagnolo — Lucia Anzil-Castenetto fu Antonio d'anni 26 contadina.

Morti dell'Ospizio Esposti

Luigi Aziele di mesi 8 e giorni 4 — Ippolito Pastore di anni 1 e mesi 2.

Totale N. 26 dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Bollettino meteorologico

UDINE — Riva Castello

Altezza sul mare m. 130 — sul suolo m. 20

Ieri 30: Vario

Temperatura massima 26.2

Minima 17.7

Media: 20.515

Acqua caduta mm. —

Oggi 31 Agosto, ore 8:

Termometro 18.8

Minima aperto notte 13

Barometro 754

Stato atmosferico: Vario

Vento: O.

Pressione: calante

Ancora sul turpe fatto di Clusone

Esumazione del cadavere

La Procura Generale di Brescia, avendo avocato a sè la istruttoria dei noti fatti di cui si fa addebito al collegio di Clusone, inviò l'altro ieri a Riva di Sotto il giudice signor Tenchini e il vice cancelliere Laini.

Quindi ieri assistettero alla esumazione del cadavere del giovinetto Pietro Campiani due medici di Bergamo, i dottori Pissini e Minelli, osservarono il corpo e ne tagliarono le parti loro occorrenti per procedere ad un minuto e scrupoloso esame e stabilire la verità.

I risultati delle perizie dei medici verranno presentati all'autorità giudiziaria ai primi del prossimo settembre.

E MERCATALI *dir.-propr. respons.*

Al mercato frutta, erbaggi ecc. questa mattina si fecero i seguenti prezzi:

Susine da 6 a 10 al chilo.
Pere da 16 a 20 id.
Fichi da 6 a 15 id.
Uva da 30 a — id.
Pomi da 5 a — id.
Pesche da 13 a 50 id.

Alle ore 8 e mezza d'oggi dopo penosa malattia cessava di vivere

Pietro Carlo Vicario

d'anni 67

La moglie, i figli la cognata i nipoti ed i parenti tutti coll'animo straziato dal dolore ne danno il tristissimo annuncio pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine 31 agosto, 1904.

I funerali seguiranno domani 1 settembre alle ore 4 pom. partendo dalla casa via Mercerie N. 5.

La presente serve quale partecipazione personale.

Inviamo alla famiglia desolata le più sentite condoglianze. — *N. d. R.*

PICCOLA POSTA

Corrisp. — Pordenone — Va bene; a domani, allora, per mancanza di spazio... e di tempo.

V. C. — Verzegnis — Abbiam passato all'incaricato perchè parli con Lei; Lo ha trovato?

Voi — Talmassons — Non va; è troppo aggressiva. Le polemiche per l'idea mirano all'idea, non agli uomini.

MARZUTTINI - VELLISCIG

UDINE - Piazza Umberto I° - UDINE

GRANDE OFFICINA MECCANICA A MOTORE

COSTRUZIONE E RIPARAZIONE

AUTOMOBILI - MOTOCICLETTE - BICICLETTE

DEPOSITO

MOTOCICLETTE LAURIN KLEMENT - MARCHAND - CITO, LE MIGLIORI ESISTENTI

All'Ufficio Annunzi del *Friuli* si vende:

Ricchilina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.

Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.

Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.

Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.

Cerone americano a lire 4 al pezzo.

Tord-tripe centesimi 50 al pacco.

Anticanizie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

PROVATE IL

Esigere la Marca Gallo

Il **SAPONE BANFI ALL'AMIDO** non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.

Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi** MILANO, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

Il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le **Cliniche** e nella **pratica** dei medici

IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizioli,** ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Egregio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso.* Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

PROF. COMM. A. DE GIOVANNI.

P. S. — *Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.*

Roma.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una *felicissima* combinazione di principî ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

PROF. GUIDO BACCELLI.

Presso l'autore **F. Del Lupo**, Riccia Molise. — In Udine presso le Farmacie **Comessatti Angelo Fabris e V. Beltrame.**

IL VINO MARCEAU

è il più energico

DEPURATIVO

RICOSTITUENTE DEL SANGUE E DELLE OSSA

è superiore a tutti i preparati a base d'Olio Fegato di Merluzzo, di Jodio, Fosforo, Calcio, Sodio, Ferro, ecc.

I bambini lo preferiscono a tutti gli altri medicinali pel suo gratissimo sapore. — Eccita le funzioni gastro-intestinali. — Favorisce la nutrizione. GUARISCE RADICALMENTE:

Scrofola - Rachitide - Adeniti - Linfatismo - Eczemi - Gicrosi - Anemia - Debolezza Costituzionale. - Nelle convalescenze di malattie acute ed infettive ha dato dei

RISULTATI DICHIARATI PER MIRACOLOSI.

L. 2 — alla bottiglia in tutte le Farmacie.

L. 10.50 per N. 6 bottiglie franche di porto.

D.r L. Bergonzi Marcesani - Treviglio

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilettes è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale. Prezzo: alla bottiglia L. 1.50.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura, n. 6.

E presso il parrucchiere Gervasutti in Mercatovecchio.

Sopra scarpe gomma

presso il Negozio

Biciclette e Macchine da Cucire

Teodoro De Luca

a prezzi di fabbrica

in Via Daniele Manin, N. 10

"Tort - Tripe„

per uccidere Topi, Sorci, Talpe

si vende presso il giornale IL FRIULI a Lire 0.50 al pacco

Vitraupanie.

Carta esclusivamente preparata per l'applicazione sui vetri a colori moderni e di stile elegante di immenso successo.

L'applicazione è facilissima e permette di ottenere la imitazione dei vetri dipinti a mano o vetri come nelle cattedrali. La sua solidità è a tutta prova per tutti i clima e la sua trasparenza è tale di colorire i raggi luminosi che attraversano il vetro.

Il campionario è visibile presso le **CARTOLERIE BARDUSCO - Udine.**

LA VERA

ANTICANIZIE

A. LONGEGA

(Marca di Fabbrica Depositata)

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli, e alla barba il primitivo e naturale colore, **biondo, castano e nero,** bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la **caduta dei capelli,** ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'**Anticanizie Longega** basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale «*Il Friuli*» a lire 3 alla bottiglia di grande formato e presso il parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovecchio.

Marca speciale depositata

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Udine 1904 — Tip. M. Bardusco